
Milano
Blue Note

Michele Di Toro
Jazz Recital
Piano Inside Me

Martedì 08.IX.09
ore 22

17°

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24 settembre 09
Terza edizione

MILANO

SettembreMusica

Michele Di Toro, pianoforte solo

Jazz Recital

Piano Inside Me

In collaborazione con Blue Note

Piano solo: cosa ci può essere di più affascinante che un concerto di piano solo? Certo siamo abituati a concerti ben inquadrati in un'epoca o in uno stile: omaggio a Chopin, a Beethoven, a Bach e ricordiamo pianisti come Cortot, come Gieseking, come Horowitz, come Pollini, come Benedetti Michelangeli che ci hanno raccontato i grandi autori con interpretazioni sublimi, letture perfettamente coerenti con le celebri partiture alle quali, ognuno di loro, ha saputo aggiungere il soffio di una emozione personale. Ma il Novecento e il secolo che viviamo ci hanno proposto cose nuove, o meglio cose che appartenevano ad una straordinaria tradizione ottocentesca quando compositori come Liszt o come Chopin improvvisavano per la gioia di piccoli, ricchi pubblici, e che ora tornano attraverso diverse rivisitazioni; il piano solo pensato come improvvisazione, come una sorta di legame fra passato e presente, magari con una punta di futuro già prossimo, come ricerca di suoni inediti, di inedite emozioni.

È in questa chiave che bisogna accostarsi al concerto che il giovane pianista Michele Di Toro tiene per MITO, un concerto dove tutto può essere possibile e dove le epoche, gli stili, gli stessi pensieri dei grandi possono affiorare in un contesto assolutamente nuovo. È tornata con il jazz l'improvvisazione nella musica occidentale, anche se in altre musiche è sempre esistita, ed ha coinvolto non solo i jazzisti ma anche pianisti usciti da importanti studi classici, capaci quindi di mischiare le carte, di offrire panorami inaspettati.

Dicevamo di Di Toro. Non un ragazzino prodigio ma certo molto portato per la musica e dotato di un orecchio assoluto: un padre fisarmonicista dilettante, un nonno sassofonista baritono nella banda e dischi di vario genere in casa. Nasce nel 1974, a nove anni comincia a studiare il pianoforte su uno strumento che il padre aveva comperato proprio con la speranza che qualcuno dei figli ci si avvicinasse, a tredici entra nel Conservatorio di Pescara dove si diploma a ventuno; poi perfezionamento a l'École normale de musique "A. Cortot" di Parigi, premi internazionali con il Gulda, come il Martial Solal. Ha studiato i classici ma ha scoperto fra i dischi del padre il *ragtime*, l'ironico virtuosismo di Fats Waller, la dinamica solidità di James P. Johnson. Pianisti che gli sono cresciuti addosso come gli altri, i classici, gli intoccabili, e poi le invenzioni di un Zawinul, la *fusion* di Corea, di Davis e fra gli italiani Enrico Intra che porta il suo jazz verso la musica contemporanea o Franco Cerri che con la chitarra rinnova la tradizione.

Insomma, sia pure senza un maestro, Michele Di Toro si forma, consolida la sua eccellente tecnica, matura le sue propensioni e così si trova dinanzi ad un bivio, il mondo classico al quale ha dedicato lunghi studi e quello del jazz che gli è entrato spontaneamente nel sangue. Ma avverte subito che non sono necessarie delle scelte, non ci sono contraddizioni, la musica è solo buona o cattiva e la cultura classica può, anzi deve, essere un solido punto di appoggio per avventurarsi in altri lidi, per scoprire territori inediti che possono benissimo compenetrarsi. Così ai nomi che in qualche modo possono averlo influenzato si aggiungono quelli di Jarrett, di Mehldau, di Bley e la presenza delle loro suggestioni non fa che accrescere il corpo culturale di Michele.

Da qui il piano solo o il trio, che pure gli è congeniale. Così il pubblico del concerto per il MITO dovrà accostarsi all'evento senza pregiudizi, senza scallette, con un programma di sala, questo, che certo non aiuta a capire che tipo di musica si andrà ad ascoltare. Beh, bisogna ripartire dall'improvvisazione. Fiato sospeso, dunque, quando il pianista si siede davanti alla tastiera, quando pone le mani su quei tasti bianchi e neri. Dice Jarrett che tutto dipende da ciò che le dita gli suggeriscono all'inizio: una frase, un accordo, un nulla, insomma, basta a scatenare la fantasia e allora ecco, nel caso di Di Toro, un rincorrersi di frasi che magari ammiccano a questo o a quell'altro compositore classico e poi una nuvola di *ragtime*, forse inteso alla Waller, un po' di avanguardia (magari Paul Bley?) il tutto in un linguaggio dinamico, avvincente, che sa cavalcare i sentimenti.

Un po' di romanticismo, per nulla mieloso, un po' di *swing* vecchia maniera,

e affiora Chopin o la musica barocca, in uno straordinario meticcio che diventa il seme dal quale germoglia un linguaggio che tutto vuole comprendere e che tutto finisce per escludere in una autentica originalità.

Vittorio Franchini*

* Redattore poi inviato del Corriere della Sera, vicedirettore della Domenica del Corriere, direttore di Qui Touring, direttore di Club 3, ha al suo attivo numerose esperienze televisive e radiofoniche (per la Tv ha curato le prime edizioni di "Uno mattina" e molte trasmissioni di viaggi, autore di numerosi spettacoli teatrali in particolare al Teatro romano di Verona l'opera *MisterX* con musiche di Gaslini e al Piccolo di Milano *Monk, la metafora della follia* con musiche di Enrico Intra. Ha al suo attivo una ventina di libri fra studi sul mondo della musica e studi di etnologia africana. Attualmente è uno dei critici musicali del Corriere della Sera. Ha sempre diviso la sua attività fra musica e studi africani. Nel Sahara egiziano ha scoperto un deposito fossilifero di dinosauri.

Michele Di Toro, pianoforte

Michele Di Toro ha mostrato, sin da piccolo, una grande predisposizione per la musica in generale e, in particolare, per il pianoforte, del quale è divenuto oggi un vero talento. Ha cominciato a studiare musica diplomandosi con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale al Conservatorio “Luisa D’Annunzio” di Pescara. Si è perfezionato presso l’École Normale de Musique “Alfred Cortot” di Parigi, ottenendo il diploma di esecuzione rilasciatoogli all’unanimità.

Ha partecipato, classificandosi sempre ai primi posti, a numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Tra i premi e riconoscimenti ricevuti, è particolarmente importante il Premio per pianisti jazz “Friedrich Gulda” (assegnato con menzione speciale dalla giuria per la migliore esecuzione di un brano di Gulda). Attualmente la sua intensa attività concertistica lo vede spaziare tra i generi più diversi, dalla musica classica al jazz. Trova tuttavia maggiore ispirazione nella musica afroamericana, che gli consente di esprimersi in modo naturale ed originale. Predilige, in particolare, suonare in trio o da solista.

Si esibisce in prestigiose sale concertistiche, teatri, auditorium, festival e rassegne nazionali ed internazionali, ed in jazz club affermati.

Per citare alcune sedi: Auditorium di Milano e Conservatorio “Giuseppe Verdi” (Milano), Teatro Verdi (Trieste e Pordenone), Teatro Grande (Brescia), Teatro della Società (Lecco), Teatro Strehler e Piccolo Teatro Studio (Milano), Auditorium Parco della Musica (Roma), Teatro Marrucino (Chieti).

Ha effettuato *tourné* in Francia, Inghilterra, Galles, Germania, Finlandia, Slovenia. Particolarmente significativo è il grande successo riscosso alla Sala Verdi del Conservatorio di Milano nell’ottobre 2003 in occasione di una sua *performance* in piano solo e in trio; è da allora che ha avuto l’onore di essere invitato più volte dalla Società dei Concerti di Milano per tenere concerti da solista. Nel 2007 Michele di Toro vanta la partecipazione al Festival di Umbria Jazz, ad Iseo jazz, ad un concerto per piano solo tenuto a Parigi al Museo Debussy e a Piazza del Popolo a Roma davanti a 35.000 persone nell’ambito della Notte Bianca.

Ha ricevuto apprezzamenti da Enrico Pieranunzi e Maurizio Pollini per le sue interpretazioni del repertorio classico e jazz.

Vanta inoltre collaborazioni di rilievo nel panorama jazzistico: Franco Cerri, Paolo Fresu, Enrico Intra, Barbara Casini, Irio de Paula, Fabrizio Bosso, Gianni Ferrio, solo per citarne alcuni.

Il primo lavoro discografico a suo nome *Playing with music*, vede la partecipazione del grande chitarrista Franco Cerri, con il quale Di Toro collabora frequentemente.

Per piano solo ha inciso nel 2006 *Think Mozart Jazzin’e*, sempre nello stesso anno, pubblica il suo primo album in trio *Il passo del gatto* con Yuri Golubev e Marco Zanoli.

Il suo ultimo progetto discografico, *Thanks* - ringraziamento in musica alle persone che lo hanno ispirato - è stato pubblicato nel 2008.

È di imminente uscita il secondo album in trio, *From the Sky*, con la partecipazione di Klaus Gesing al sassofono soprano e clarinetto basso.

MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero® Sostiene l'ambiente con tre iniziative:

Progetto Impatto Zero®

Le emissioni di CO₂ prodotte dal Festival MITO sono compensate con la creazione di nuove foreste nel Parco del Ticino e in Costa Rica. Nel 2008 sono stati piantati 7400 alberi.

Gioco Ecologico

Anche tu sei ecosostenibile? Nei mesi di settembre e ottobre, MITO invita il pubblico a partecipare al nuovo gioco ecologico: misura il tuo impatto sull'ambiente e la tua abilità ecologica, rispondendo ogni settimana a tre domande su temi ambientali. Ogni risposta corretta farà aumentare il punteggio nella classifica della "community eco-tech". Gioca con noi registrandoti sul sito www.mitosettembremusica.it.

Quali tra i seguenti oggetti, rilasciati in natura, impiega più tempo per biodegradarsi?

- Una rivista
- Una sigaretta con filtro
- Un fazzoletto di carta

ABC dell'ecodrive: da dove partiresti?

- Dal mantenere un'andatura costante ed una velocità molto bassa
- Dal mantenere un'andatura costante ad una velocità abbastanza regolare (ovviamente nel rispetto dei limiti)
- Dal portare una macchina velocemente ad una velocità elevata per poi lasciare l'acceleratore e sfruttare il più possibile l'abbrivio

Puoi salvare il pianeta scegliendo una busta: quale?

- Quella in carta vergine con finestra
- Quella in carta riciclata senza finestra
- Quella in carta riciclata con finestra

MITO su YouImpact

MITO SettembreMusica promuove il progetto YouImpact, la nuova piattaforma di "green-sharing" per creare coscienza ecologica attraverso lo scambio di contenuti multimediali dedicati ai temi ambientali. Per ogni video o immagine spiccatamente green, caricati dagli utenti nella parte dedicata al Festival MITO, sarà creato un nuovo metro quadro di foresta: www.youimpact.it

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit

fringe MITO per la città a Milano

La novità di questa edizione: oltre 150 appuntamenti *fringe* accanto al programma ufficiale del Festival. Giovani musicisti ed ensemble già affermati si esibiscono in luoghi diversi e inusuali, per regalare ai cittadini una pausa inaspettata tra gli impegni quotidiani, con musica classica, jazz, rock, pop e folk.

Tutti i lunedì

ore 13-15, MITO*fringe* un palco per libere interpretazioni

MITO dedica uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival, si alternano con set di 20 minuti ciascuno. Lunedì 7 settembre il palco allestito in piazza Mercanti è riservato ai pianisti classici e jazz, il 14 settembre alla musica etnica e il 21 settembre ospita ensemble di musica da camera (archi e fiati).

ore 21, MITO*fringe* a sorpresa

Istantanei interventi di musica dal vivo: la sede dei concerti, non viene mai annunciata, se ne conoscono solo l'orario e il giorno. Questi momenti musicali, che si materializzano in prima serata, raggiungono gli ascoltatori nelle loro case, inducendoli a interrompere per qualche minuto il normale flusso della giornata per affacciarsi alle finestre o scendere in strada.

In collaborazione con *Music in the Air*.

Solo Lunedì 14 settembre ore 18, MITO*fringe* in stazione

La Galleria delle Carrozze della Stazione Centrale di Milano diventa per una sera il palco di un concerto di musica balcanica.

In collaborazione con Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni.

Tutti i martedì, mercoledì e giovedì

ore 12 - 17, MITO*fringe* in metro

Dall'8 al 23 settembre, ogni martedì, mercoledì e giovedì tra le 12 e le 17, le stazioni metropolitane Duomo (Galleria degli Artigiani), Porta Venezia, Cordusio, Cairoli e Loreto si animano di musica: per un'ora in ognuna delle stazioni si interrompono i ritmi frenetici della città per lasciare spazio alla musica classica, jazz, folk, pop e rock, rendendo più vivi gli spostamenti.

In collaborazione con ATM.

Tutti i venerdì e sabato

ore 21, MITO*fringe* in piazza

La musica arriva nelle strade e nelle piazze della periferia milanese con cinque appuntamenti dedicati alla classica e al folk nelle zone Baggio, Casoretto, Isola, Pratocentenario e San Siro. In collaborazione con Unione del Commercio.

Tutte le domeniche

MITO*fringe* musica nei parchi

Domenica 6 e 20 settembre alle ore 12, e domenica 13 settembre alle ore 17, MITO porta la musica nei parchi centrali più frequentati della città, parco Venezia e parco Sempione.

Tutte le sere

MITO*café* alla Triennale - Viale Alemagna 6

Il MITO*café* accoglie tutte le sere il pubblico del Festival per stare in compagnia, chiacchierare e incontrare gli artisti. Dalla domenica al giovedì dalle 18.00 alle 24.00, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 2.00. Presentando il biglietto del concerto si ha il 10% di sconto sulla consumazione.

Per maggiori informazioni: www.mitosettembremusica.it/programma/mito-citta.html

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Francesco Micheli *Presidente*
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Angelo Chianale *Vicepresidente*
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina *Direttore Divisione Cultura
Comunicazione e Promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Paola Grassi Reverdini
Dirigente Settore Arti Musicali

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
Segretario generale

Claudio Merlo
Direttore organizzativo

Realizzato da

**Associazione per il Festival Internazionale
della Musica di Milano**

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon

Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

via Rovello, 2 - 20123 Milano telefono 02 884.64725
c.mitoinformazioni@comune.milano.it
www.mitosettembremusica.it

Organizzazione

Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione* / Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Carlotta Colombo *Coordinatore di produzione* / Federica Michelini *Segreteria organizzativa*
Laura Caserini *Responsabile biglietteria* / Letizia Monti *Responsabile promozione*

I concerti di domani e dopodomani

Mercoledì 09. IX

ore 17 *classica*

Conservatorio di Milano
Sala Puccini
Miomira Vitas, soprano
Konstantin Bogino, pianoforte
Musiche di Prokof'ev e Stravinsky
ingresso gratuito

ore 21 *contemporanea*

Teatro Franco Parenti
Filippo Del Corno
Io Hitler
Testo di Giuseppe Genna
Prima esecuzione assoluta
Ensemble Sentieri selvaggi
Carlo Boccadoro, direttore e pianoforte
Fulvio Pepe, attore
Francesco Frongia, regia
Giovanni De Francesco, scene e costumi
In coproduzione con
Teatro Franco Parenti
posto unico numerato € 10

ore 21 e 23 *jazz*

Blue Note
Chucho Valdés Quintet
Chucho Valdés, pianoforte
Lázaro Rivero Alarcón, contrabbasso
Juan Carlos Rojas, batteria
Yaroldy Abreu, percussioni
Mayra Caridad Valdés, voce
ingressi € 15

Giovedì 10.IX

ore 13 *jazz*

Piazza Mercanti
Break in Jazz
Omaggio a Coltrane
Time Percussion dei Civici Corsi di Jazz
diretto da Tony Arco
Con la partecipazione di
Giovanni Falzone, tromba
Lucio Terzano, contrabbasso
Introduce Maurizio Franco
Con il sostegno di LOTTO
ingresso gratuito

ore 17 *classica*

Auditorium San Fedele
Ensemble Risognanze
Tito Ceccherini, direttore
*Musiche di Stravinsky, Rossini,
Melchiorre, Kurtág, Hindemith*
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Basilica di Santa Maria delle Grazie
Natalia Gutman, violoncello
Musiche di Bach
ingressi € 15

ore 21 *contemporanea*

Teatro Franco Parenti
Filippo Del Corno
Io Hitler
Testo di Giuseppe Genna
Prima esecuzione assoluta
Ensemble Sentieri selvaggi
Carlo Boccadoro, direttore e pianoforte
Fulvio Pepe, attore
Francesco Frongia, regia
Giovanni De Francesco, scene e costumi
In coproduzione con
Teatro Franco Parenti
posto unico numerato € 10

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Francesco Gala

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

Stampa Arti Grafiche Colombo - Gessate, Milano

Un progetto di



Milano



Comune
di Milano

Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



RegioneLombardia

I Partner del Festival



partner istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

INTESA  SANPAOLO



Gruppo Fondiaria Sai



cultura dell'energia
energia della cultura

Sponsor



Sponsor tecnici

LA STAMPA
media partner

CORRIERE DELLA SERA
media partner



media partner TV

LIFEGATE⁺
people planet profit
eco partner



partner culturale



MITO è un Festival a Impatto Zero.
Aderendo al progetto di LifeGate,
le emissioni di CO₂ sono state compensate
con la creazione di nuove foreste
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti

- Acqua minerale Sant'Anna
- ICAM cioccolato
- Guido Gobino Cioccolato
- Ristorante Cracco

— 6

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

